



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DIRITTO ROMANO E TRADIZIONE ROMANISTICA

SSD: Diritto romano e fondamenti del diritto europeo (GIUR-15/A)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE STORICHE (DL9)
ANNO ACCADEMICO 2026/2027

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MARINO SALVATORE
TELEFONO:
EMAIL: salvatore.marino@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti. La conoscenza delle linee generali della storia romana e della lingua latina è di vantaggio

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento mira a fornire una conoscenza del fenomeno giuridico romano, sia pubblico sia privato, in prospettiva storica e con un approccio interdisciplinare, con attenzione ai processi di formazione e trasmissione del sapere giuridico e alle loro interazioni con il contesto politico, sociale e culturale, nonché alle sue ripercussioni sulla storia successiva.

L'insegnamento non mira all'acquisizione di competenze specialistiche di carattere dogmatico proprie della formazione giuridica, ma alla comprensione e all'inquadramento storico del fenomeno giuridico romano, delle sue categorie e istituzioni e della sua trasmissione nella cultura

giuridica successiva

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle istituzioni e degli istituti giuridici principali dell'antichità romana, nella loro genesi, impatto, evoluzione e trasmissione; utilizzo critico della bibliografia, delle fonti e dei principali strumenti di ricerca; apprendimento della specifica metodologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare l'evoluzione della storia giuridica romana nei suoi protagonisti, cogliendone i nessi, le implicazioni e le peculiarità; capacità di analizzare criticamente i testi valorizzando la terminologia tecnica; capacità di condurre ricerche autonome con approccio aggiornato alla storiografia giuridica.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Nota: Le diverse sezioni del programma non corrispondono a una pari ripartizione del tempo di insegnamento, e il grado di approfondimento dei singoli argomenti potrà variare in relazione alle esigenze didattiche del corso. In particolare, gli aspetti più tecnici della sez. II.2.b e la sez. III saranno trattati prevalentemente ai fini del loro inquadramento storico e concettuale e non nel dettaglio.

Introduzione: Il diritto prima del diritto romano

Comunicazione e produzione del diritto | Terminologia e categorie giuridiche | Dalla 'scienza legislativa' dell'Oriente antico ai 'diritti greci'

I. Storia costituzionale (a) e della giurisprudenza (b)

1a – Dal *regnum* alla *libera res publica* | Organi della Media repubblica; equilibrio costituzionale e imperialismo | Crisi della Tarda repubblica; tentativi di riforma democratica e oligarchica | Governare l'eccezione: 'legalismo' e 'stato di necessità', l'autorità del senato e i poteri straordinari

1b) Diritto augurale e giurisprudenza pontificale | il *mos* e le XII Tavole | *ius*, *lex* e la nascita del diritto giurisprudenziale | Diritto romano e ellenizzazione; la prima giurisprudenza repubblicana (II sec. a.C.) | La seconda giurisprudenza repubblicana (I sec. a.C.) tra Mucio Scevola e Servio Sulpicio | Il ruolo di Cicerone. **2a)** L'invenzione del Principato. Struttura, funzionamento | *Senatoconsulta* e atti normativi del principe | L'amministrazione imperiale | L'allargamento della cittadinanza: dalla Tavola di Lione alla *Constitutio Antoniniana*

2b – La giurisprudenza proto- e medio-classica: Da Labeone e Capitone a Celso e Giuliano | Le due scuole di diritto, Sabiniani e Proculiani | Rapporto della giurisprudenza classica con il potere imperiale. | Generi letterari giurisprudenziali; le istituzioni di Gaio | La giurisprudenza tardoclassica: Il giurista funzionario: Papiniano, Paolo, Ulpiano.

3a – Il Tardoantico | Le riforme di Diocleziano. Il fondamento giuridico del 'Dominato' | Costantino e la cristianizzazione | Accentramento, divisione e diversa gestione della crisi tra oriente e occidente | La *renovatio imperii* di Giustiniano; la grande compilazione e la fissazione del diritto romano.

3b – Le codificazioni e la raccolta di materiale giurisprudenziale | Fine della giurisprudenza creativa e legge 'delle citazioni' | Il cd. 'volgarismo post-classico' | Le legislazioni romano-barbariche | La compilazione giustiniana: sue caratteristiche; le scuole di diritto romano-orientali.

II. Lineamenti di diritto processuale (pubblico, 1a, e privato, 1b) e di diritto sostanziale

1a – Elementi di diritto criminale | Il processo penale: dal *iudicium populi* alle *quaestiones perpetuae*, dalla legislazione augustea alla repressione criminale nel tardoantico.

1b – Struttura ed evoluzione del processo civile: dalla presunta 'autotutela' alle *legis actiones*, dalla procedura formulare alla *cognitio extra ordinem*.

2a – Partizioni e 'livelli' del diritto romano: *ius publicum* - *ius privatum* | *ius civile* - *ius gentium* - *ius naturale* | *ius civile* – *ius honorarium* – *ius controversum* | *iura* - *leges* | *leges generales* - *leges speciales*

2b – Istituti ed istituzioni del diritto privato: La persona al centro del sistema giuridico. Soggetti (*personae*), oggetti (*res*) e agire giuridico (*actiones*) | Principali istituti e categorie giuridiche dal diritto arcaico al postclassico | diritti reali, obbligazioni.

3 – Concezione e trasmissione del diritto tra teoria e prassi: documentazione, ruolo del giurista, dibattito scolastico, insegnamento, interazione con società e correnti di pensiero.

III. Il diritto romano dopo l'antico: Cenni sull'evoluzione medievale (a), moderna e contemporanea (b)

1a – Il diritto romano in Oriente: il diritto bizantino dall'iconoclastia alla dinastia macedone (VIII-X sec.) | eredità romana in Occidente e diritti germanici | La Riscoperta del diritto giustiniano: glossatori e commentatori | *ius commune*: il diritto comune romano-canonico

2b – L'umanesimo giuridico | La Recezione del diritto romano nel *Reich* | diritto imperiale e diritto 'colto' | il Giusnaturalismo | Uso moderno delle pandette | La Codificazione: impatto del *Code Napoleon* e le alternative | Storicizzazione: Dalla Scuola Storica del diritto alla storiografia romanistica nel XX° sec.

MATERIALE DIDATTICO

Tradizionalmente, la parte di storia giuridica 'esterna' (la sez. I + II.1a del sillabo) è trattata nei manuali di *storia del diritto romano*, quella 'interna' (all'incirca la sez. II del sillabo), dogmatica o istituzionale, in quelli di *istituzioni* o di *diritto privato romano*.

Oggi sono a disposizione numerosi manuali che cercano di trattare tutti gli aspetti insieme. Qualsiasi recente manuale di questo tipo può essere usato, tenendo tuttavia conto che sono per lo più pensati per gli studi di giurisprudenza e si soffermano perciò maggiormente sui singoli istituti (ad es. le singole obbligazioni, le singole forme di *iura in re aliena* etc) o su aspetti tecnici (ad es. le modalità di trasferimento della proprietà o la tutela del credito) su cui invece nel corso dell'insegnamento tendenzialmente si sorvolerà o saranno fatti solo accenni.

Tenuto ciò presente, uno dei più completi, che distingue per ogni epoca storia giuridica esterna ed interna, è:

- Aldo Schiavone (a cura di), *Storia giuridica di Roma*, Torino Giappichelli 2024 (o edizioni successive)

Più orientato verso l'aspetto storico, invece, utile per chi dovesse rinfrescare le nozioni di storia romana, ma tuttavia andrebbe integrato di alcuni aspetti di storia giuridica interna, è:

• Luigi Capogrossi Colognesi, *Storia di Roma tra diritto e potere*, 3^a ed., Il Mulino Bologna 2021
La Tradizione romanistica (sez. III del sillabo) viene trattata di norma nei manuali di storia del diritto medievale e moderno. Nel corso sarà tratteggiata non nel dettaglio, ed ad integrazione di quanto sarà detto si consiglia:

• Luigi Capogrossi Colognesi, *Le vie del diritto romano*, Il Mulino Bologna 2023.

Tra i manuali tradizionali non più in commercio (parte dei quali saranno eventualmente messi a disposizione durante il corso), ma che possono essere utili per orientarsi meglio, si segnala:

• Mario Talamanca (et alii), *Lineamenti di storia del diritto romano*, 2^a ed., Giuffrè Milano 1989

• Vincenzo Giuffrè, *Il diritto dei privati nell'esperienza romana. I principali gangli*, Jovene, Napoli 2006

Il primo è ancora oggi molto valido e completo di tutti gli elementi essenziali di diritto penale, processuale, storia costituzionale e della giurisprudenza. Il secondo è pratico compendio sintetico e didattico del diritto privato romano.

Poiché il corso approfondirà tematiche che eventualmente non trovano adeguato spazio nei manuali indicati e fornirà indicazioni sugli aspetti su cui sorvolare o concentrarsi, si raccomanda la frequenza delle lezioni. Per coloro che non fossero in grado di farlo, i manuali scelti costituiranno il principale riferimento per la preparazione dell'esame. Il docente rimane comunque a disposizione, attraverso i canali istituzionali dell'insegnamento, per fornire chiarimenti e indicazioni per orientare lo studio.

Per gli studenti che seguano il corso attraverso programmi di mobilità internazionale, il docente potrà indicare, su richiesta, letture integrative in lingua inglese (o nelle altre lingue da lui conosciute).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento si articola in 30 incontri di lezione frontale di 2 ore ciascuno. Nel corso di questi incontri sarà messo a disposizione dei partecipanti materiale didattico o di ricerca, che accompagnerà la trattazione della disciplina e sarà oggetto di discussione e approfondimento. All'incirca dopo il primo mese di lezione (o tendenzialmente dopo il completamento della sez. I), per i frequentanti è prevista la possibilità di sostenere un colloquio di verifica sugli argomenti trattati. Il colloquio si svolgerà durante l'orario di lezione. Ad esito positivo, gli argomenti trattati non saranno più chiesti in sede di esame e un esito molto positivo influirà sul voto

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

☐

Scritto

☒

Orale

☐

Discussione di elaborato progettuale

☐

Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

☐

A risposta multipla

- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il campo sarà definito secondo l'aggiornamento delle Linee guida del PQA in corso di predisposizione